

PIANO GENERALE DELLE ATTIVITA' ANNO 2025

Parma 30 settembre 2024

E' necessario premettere alla stesura del presente documento, che il sottoscritto ha ricevuto l'incarico ad interim della direzione dell'Automobile Club Parma a far data dal 1 luglio 2024 e che lo stesso terminerà il 31 dicembre dello stesso anno.

Risulta opportuno per quanto sopra impostare l'attività del 2025 e di conseguenza il budget 2025 in un'ottica conservativa, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano Generale delle attività per il triennio 2024-2026 di questo Automobile Club, approvato dagli organi dell'ente.

Ad un primo esame della situazione organizzativa e contabile dell'ente, non risultano criticità evidenti, ma emergono piuttosto delle aree di miglioramento che è opportuno evidenziare e sui quali si concentrerà l'attività della direzione nel prossimo futuro.

Innanzitutto i dati associativi evidenziano con riferimento ad alcune delegazioni una preoccupante contrazione del portafoglio associativo, che tuttavia complessivamente registra una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la contrazione del portafoglio di alcune delegazioni, purtroppo la stessa non attiene soltanto ai prodotti associativi di ingresso, ma è piuttosto trasversale, comportando quindi una perdita economica, oltre che associativa, maggiormente significativa.

In ogni caso, la perdita settoriale registrata, non permetta la crescita del portafoglio associativo dell'Automobile Club, così come sarebbe stato auspicabile attendersi.

Risulta pertanto prioritario per lo scrivente arrestare la perdita associativa evidenziata e migliorare anche la qualità del portafoglio con prodotti a maggiore redditività.

A tal fine sarà opportuno per la fine dell'anno corrente e per il 2025 muoversi in base alle seguenti linee di condotta:

1. Promuovere e realizzare una formazione del personale e delle delegazioni fortemente orientata alla vendita e ai prodotti.

In tal senso sono stati già intraprese iniziative con la direzione formazione di Acinformatica, che attraverso l'account sul territorio ha delineato un nuovo programma di formazione che preveda interventi non soltanto in aula e che coinvolga l'intera struttura in maniera costante per tutto l'anno di riferimento.

Si confida che anche attraverso la formazione si riesca a costruire nell'intera rete dell'Automobile Club quel senso di appartenenza e quell'orientamento alla vendita dei servizi che attualmente appare abbastanza carente.

2. Sistema incentivante per la produzione del 2025: verrà sviluppato un nuovo sistema incentivante, legato al raggiungimento di obiettivi di produzione e di formazione facilmente misurabili e maggiormente sfidanti. Il grado di raggiungimento degli obiettivi verrà monitorato costantemente, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di situazioni di scostamento dagli obiettivi allarmanti.
3. Ricerca e contatti costanti con aziende del territorio con le quali sviluppare il prodotto associativo a loro dedicato. Analogo discorso andrà sviluppato con concessionarie automobilistiche già nostre clienti per l'attività di assistenza e consulenza alle pratiche automobilistiche.
4. Implementazione di un sistema di recupero associativo, attualmente demandato esclusivamente ad ACI.
5. Sviluppo di convenzioni con Ordini Professionali e Associazioni di categoria.

Una ulteriore area di miglioramento su cui concentrare l'attenzione risulta essere l'organizzazione della sede e delle delegazioni gestite dalla società di servizi dell'Ente.

Nel corso del tempo, infatti, l'operatività della sede nel settore dell'assistenza alle pratiche automobilistiche è andata contraendosi anche in ragione della ubicazione della sede in zona centrale a traffico limitato.

Una più efficace organizzazione del personale, se possibile, e una diversa distribuzione dei carichi di lavoro, in modo da favorire maggiormente la clientela privata verso le delegazioni a gestione diretta migliorerebbe probabilmente il lavoro della intera struttura. Questa circostanza, con una possibile leggera modifica ad alcune tariffe applicate e una riorganizzazione operativa di una delle delegazioni potrebbe avere sviluppi positivi in termini economici apprezzabili.

Per quanto riguarda il settore dell'educazione stradale e dello sport automobilistico, pur considerando gli stessi dei settori fondamentali per l'organizzazione dell'ente, visti i risultati prodotti negli anni precedenti, si ritiene opportuno non variare quanto già programmato nel piano delle attività triennale.

Con l'intenzione di consolidare il posizionamento dell'ente e del marchio ACI e in considerazione delle premesse svolte, il budget del 2025 viene predisposto in maniera prudenziale, nel rispetto di quanto già programmato e delle aree di intervento individuate.

Il direttore
Stefano Zilla